



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **213**

in data **14/09/2023**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **14 - quattordici** - del mese **settembre** alle ore **15:45** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITÀ – POLITICA PUBBLICA: INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE - QUA QUARTIERE COMUNE – RINNOVO PROGETTI DI INTERCULTURA 2023/2024 – SPAZI E RETI DI COMUNITÀ.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023/2025 e i relativi Allegati, tra cui la Nota di Aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro Obiettivi ai sensi dell'art. 169. comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2023/2 del 12/01/2023;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/04/2023 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e relativi Allegati;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.136 del 25/07/2023 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e relativi Allegati;
- con Provvedimento PG n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con Provvedimento PG n. 57854 del 28/02/2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01/03/2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23/02/2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che:

- le Raccomandazioni quadro nazionali ed europee guidano le amministrazioni sollecitando il bisogno di "innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta" (Cfr. DPR 263 del 2012), e "incoraggiando e favorendo l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole" (Cfr. Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE);
- il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'indirizzo strategico "Città del capitale sociale", previsto nel DUP 2023-2025, l'obiettivo "Città collaborativa" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, al fine di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto obiettivo trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale umano della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e ha trovato riscontro operativo nel progetto "QUA_Quartiere bene comune" previsto nel PEG della Policy Politiche di Partecipazione, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;

- nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID n. 64 nella seduta del 09/07/2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune, al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;
- con Deliberazione di Giunta Comunale ID n. 71 del 23/04/2020 è stata approvata l'apertura della nuova stagione della *governance* collaborativa fra Amministrazione comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della città che teneva conto anche della situazione epidemiologica di estrema emergenza legata alla diffusione del virus COVID19 che ha portato il Governo ad intervenire con misure di contenimento e di distanziamento sociale fortemente restrittive della libertà personale di spostamento, di isolamento e di accesso alle attività sociali;
- al fine della realizzazione delle azioni relative alla co-programmazione in modalità collaborativa nei diversi ambiti di policy è stato completamente modificato il protocollo metodologico finora messo in atto in tutti i quartieri della città, secondo un programma strutturato che ha individuato modalità di partecipazione e collaborazione in grado di:
 - garantire il rispetto delle disposizioni legislative a tutela della salute pubblica, valorizzando la salute come bene comune e come diritto fondamentale di ogni essere umano;
 - consentire la più ampia partecipazione possibile attraverso un programma di comunicazione mirato nel completo rispetto delle disposizioni governative di distanziamento sociale tutt'ora vigenti;
 - consentire comunque, attraverso momenti di informazione puntuali, di rendere la cittadinanza consapevole dello stato di fatto del proprio contesto territoriale, delle visioni strategiche che il mandato intende realizzare e delle principali sfide che la città ha di fronte per realizzarle;
 - promuovere, anche attraverso il ricorso a nuove modalità e in particolare agli strumenti di comunicazione digitale, la partecipazione e il protagonismo civico, ovvero la condivisione degli interessi e l'assunzione di responsabilità di governo, attraverso l'adozione dell'Accordo di cittadinanza come strumento di realizzazione concreta di progetti collaborativi che risolvano le istanze e i bisogni individuati insieme alla comunità;

Evidenziato che:

- nello specifico le attività collaborative messe in campo, anche in ragione delle condizioni di pandemia sanitaria che si sono manifestate a partire da marzo del 2020, vengono descritte sinteticamente come di seguito riportato:

nel periodo aprile - giugno 2020 è stato somministrato on-line il questionario "Reggio Emilia, come va?" per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente legate al quartiere; i risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:

1. in termini di cura della persona: la dimensione di prossimità intesa come "senso di appartenenza", indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale:
 - spazi per l'educazione e la formazione,
 - attività di cura della comunità, benessere psico-fisico,
 - spazi di confronto e partecipazione;
2. in termini di sostenibilità: la sostenibilità intesa come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:
 - qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile,
 - spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati,
 - agricoltura urbana;

- nel secondo semestre del 2020 il Servizio Partecipazione ha mappato, in collaborazione con tutti i servizi comunali, le opportunità e le criticità di tutti gli ambiti territoriali; il risultato di questo lavoro è stata la realizzazione di un Atlante, una mappa geografica per ciascuno degli Ambiti Territoriali analizzati, attraverso la quale sono state evidenziate le informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche, del reddito e dei fattori di potenziale vulnerabilità dell'Ambito e le opportunità, i bisogni e le attività che riguardano la cura della comunità (progetti di welfare, educativi, sportive,) e la cura della città (le principali connessioni di mobilità, i parchi e le aree verdi, la mappature delle isole di calore, dei cantieri realizzati e in via di realizzazione per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio); questa ricognizione ha consentito di gestire il protocollo collaborativo nella successiva fase di dialogo e confronto con le comunità dei territori pareggiando le asimmetrie informative nei confronti della cittadinanza e mettendo le comunità e l'Amministrazione nelle migliori condizioni possibili per un dialogo e un confronto ragionato e orientato agli scopi, prioritariamente il riequilibrio delle opportunità e differenze e l'inclusione sociale e territoriale quale fine ultimo della collaborazione pubblico-comunità;
- conclusa la fase di ascolto e ricognizione dei bisogni, realizzata con gli strumenti sopra descritti, il protocollo collaborativo è proseguito con l'organizzazione di focus group on-line per ciascun ambito territoriale e in riferimento agli ambiti tematici individuati, promossi con call pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del progetto; tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai focus group e partecipare alla definizione delle priorità di intervento e dei principali ambiti di policy nei quali realizzarli; al termine dei focus group, sono stati realizzati momenti pubblici di restituzione delle attività di concertazione, dialogo e confronto generate nei focus group e tutta la documentazione prodotta nell'ambito della fase di ascolto è stata pubblicata e resa disponibili nella sezione del sito internet dedicata al progetto www.comune.re.it/siamoqua; gli incontri hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentati di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti; la fase di ascolto strutturato per ciascun territorio ha confermato le indicazioni della survey "Reggio Emilia, come va?" e in particolare l'esigenza di concentrare la fase di co-progettazione nei due filoni tematici sopra evidenziati (attività di prossimità e sostenibilità) per realizzare progetti in grado di produrre innovazioni ed impatti in relazione al potenziamento dei servizi di cura delle persone nella dimensione di quartiere e alle iniziative di sostenibilità ambientale e territoriale;

Dato atto che per quanto riguarda la fase successiva:

- con provvedimento dirigenziale del Servizio Politiche di Partecipazione RUAD n. 791/2021 è stato approvato l'avvio del percorso dei Laboratori di Cittadinanza, a partire da maggio 2021, secondo le risultanze emerse dalla fase di ascolto e ricognizione dei bisogni e in coerenza con i seguenti filoni di intervento individuati:
 - A) nuove modalità di utilizzo/uso temporaneo di spazi e beni immobili comuni pubblici, quali aree cortilive, parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi, partendo da:
 - parco di Villa Levi, sulla base della concessione al Comune di Reggio Emilia da parte di università degli Studi di Bologna;
 - area verde di Via Cugini e relativo basso servizio;
 - Palazzo Vecchio presso il complesso del Mauriziano e relativa area cortiliva;
 - area cortiliva Reggia di Rivalta;
 - B) il convenzionamento per la co-gestione di percorsi verdi (parkway e greenway) in grado di potenziare i collegamenti di mobilità sostenibile sia tra i parchi dei quartieri sia tra la città consolidata e il forese allo scopo di aumentare la ciclabilità e la pedonabilità dei collegamenti urbani, la partecipazione dei cittadini alla loro tracciabilità in modo da garantire coerenza tra i bisogni e i risultati, coinvolgere le comunità nella cura di questi percorsi e del territorio circostante, nonché l'animazione culturale, sociale e anche come strumento di integrazione culturale e generazionale;

C) la co-progettazione di spazi e reti di comunità in grado di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la realizzazione di corsi di lingua italiana, progetti di integrazione culturale più ampi, valorizzazione delle lingue e culture straniere;

- i tavoli di co-progettazione sono stati svolti secondo precisi calendari resi noti con pubblicazione nella relativa sezione del sito tramite il quale tutti i cittadini interessati hanno potuto iscriversi al fini della propria partecipazione. Inoltre sono stati prodotti, per ogni seduta di lavoro collaborativo, i relativi report di attività;
- a seguito degli esiti dei tavoli di co-progettazione sono stati individuati progetti, attività e servizi in grado di rispondere alle esigenze dei quartieri/ambiti di riferimento, in coerenza con quanto emerso dagli step e strumenti di ascolto e con i filoni di intervento individuati, in particolare: il filone di intervento relativo alla co-progettazione di **spazi e reti di comunità** in grado di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri e servizi di prossimità legate alle diverse dimensioni di policies afferenti alla cura della comunità;
- tale filone intende realizzare, nell'ambito della progettazione territoriale, forme di network e coordinamento tra soggettività sociali presenti nei diversi ambiti territoriali per costruire le condizioni perché questi network costruiscano progetti condivisi e diventino riferimento utili per il progetto **Quartiere, bene comune** in quanto capaci di rispondere e interpretare le sfide della collaborazione e dell'innovazione sociale sui territori;
- all'interno di questo filone rientrano poi le azioni della policy **Intercultura** del Comune di Reggio Emilia con la quale infatti, sin dall'inizio, è stata stretta un'alleanza strategica per la condivisione di obiettivi comuni;
- in particolare, si è deciso di utilizzare il contesto dei Laboratori di cittadinanza di questo filone come occasione per ridefinire l'azione del **network Diritto di Parola**, una rete di associazioni che da anni collabora con il Comune per la realizzazione di azioni di alfabetizzazione linguistica della popolazione straniera: da qui l'idea di utilizzare i Laboratori sia per rendere possibile l'interazione delle associazioni aderenti a Diritto di Parola con altre associazioni dei territori sia per innovare l'azione stessa dell'integrazione degli stranieri, facendo emergere dai e nei quartieri occasioni anche diverse per favorire non solo l'alfabetizzazione linguistica della popolazione immigrata;
- per realizzare questo obiettivo, anche per questo filone si è dato il via, a partire dal mese di settembre, alla realizzazione di Laboratori di Quartiere che, sia in modalità on line che off line, che hanno consentito di individuare sia i network di progetto che i progetti di innovazione urbana che questi network si impegnano a realizzare all'interno di questo filone in tutti gli Ambiti territoriali del Comune di Reggio Emilia e da qui alla sottoscrizione dei 9 Accordi per i 9 Ambiti territoriali di riferimento;

Considerato che dall'inizio del percorso:

- tutti i progetti esito della fase di co-progettazione sono recepiti all'interno degli Accordi di cittadinanza i cui impegni sono assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti dei Laboratori, si provvede all'approvazione dell'Accordo di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;
- alla fase di approvazione dell'Accordo e relative convenzioni, ove necessario, faranno seguito, secondo l'iter previsto dal protocollo collaborativo, la fase di gestione e di monitoraggio periodico con momenti di verifica e follow up per validare o il proseguo dell'esperienza o la sua revisione/sospensione;

- tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale, vengono avviate con provvedimenti dirigenziali e vengono tracciate sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;

Dato atto inoltre che:

- al fine di dare massima pubblicità e trasparenza al Laboratorio ed alle successive fasi che hanno portato all'Accordo, sono state effettuate le seguenti tecniche di reclutamento delle comunità nelle sue diverse articolazioni, dal cittadino alle associazioni, dagli enti profit o no profit alle istituzioni della conoscenza e dell'educazione fino ad altre organizzazioni e di istituzioni pubbliche presenti nei territori – seguendo criteri di imparzialità e massima trasparenza - così intercettate,
- attraverso il contatto costante con la comunità è stato progressivamente aggiornato l'elenco degli stakeholders per coinvolgere direttamente tutti gli operatori sul territorio;
- attraverso diversi incontri interlocutori e sopralluoghi per sviluppare le tematiche principali emerse, definire l'entità delle problematiche e approfondire gli aspetti relazionali che animano il tessuto sociale dei quartieri e della frazione;
- le azioni così intraprese sono state di carattere collettivo rivolte ai potenziali stakeholders della città attraverso conferenze stampa, comunicati stampa, assemblea pubblica organizzata prima dello start up del secondo percorso partecipativo ed attraverso gli strumenti web e social di comunicazione dell'Ente e dello stesso protocollo collaborativo;

Considerato inoltre che:

- i corsi di italiano vengono gestiti tradizionalmente da un gruppo di associazioni denominato **Diritto di Parola** dal mese di ottobre al mese di agosto dell'anno successivo, in continuità con il calendario scolastico, e che pertanto i tempi di partenza, realizzazione e fine dei corsi di lingua italiana per stranieri non coincidono, necessariamente, con le altre attività di integrazione culturale che le medesime associazioni o altre organizzano per questo particolare target di utenti;
- per tali ragioni già l'anno scorso per esigenze logistiche – organizzative, legate ai tempi di pianificazione e realizzazione dei corsi di lingua italiana per stranieri, emerse in fase di riprogrammazione degli stessi è stato anticipato con deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 06/10/2022 il rinnovo delle attività per l'insegnamento della Lingua Italiana per stranieri;
- invece, le altre attività previste negli Accordi offrono a questo target la possibilità di interagire con cittadini italiani in altri contesti e con attività diverse da quelle dell'insegnamento della lingua in senso stretto; sono, però, altrettanto importanti ai fini dell'integrazione dei cittadini stranieri, in quanto offrono l'opportunità di socializzare, conoscere i contesti di quartiere all'interno dei quali risiedono, la storia, la memoria, le tradizioni, le caratteristiche culturali, in senso generale, della popolazione italiana, e reggiana in particolare; queste attività seguono un calendario e una programmazione diversa;
- i dati demografici al 31.12.2022 registrati dall'ufficio statistica del Comune di Reggio Emilia rilevavano la presenza di oltre il 16% della popolazione di origine migratoria sul totale della popolazione reggiana, confermando sempre più il bisogno di un accompagnamento ad un uso più strutturato della lingua Italiana (L2) da parte dei cittadini di origine straniera al fine di promuovere una comunità più coesa in grado di esprimere al meglio le competenze interculturali delle persone e del territorio;
- in questa prospettiva – in continuità con le progettazioni territoriali dell'asse di lavoro Spazi e Reti di Comunità - le associazioni del territorio hanno riproposto, per il terzo anno consecutivo, diversi progetti a sostegno dell'apprendimento della lingua per persone non italofone, con una maggior attenzione ai target più vulnerabili (tra questi donne, mamme, giovani, persone poco alfabetizzate) per consentirgli attraverso il raggiungimento di autonomie di base un proficuo inserimento nella comunità;

- date queste premesse, anche per l'anno 2023, si ritiene necessario procedere al rinnovo separato dei progetti degli Accordi del filone 'Spazi e Reti', per la sola parte dei corsi di lingua al mese di settembre 2023;
- tali progetti verranno integrati dalle schede progetto delle attività e servizi di integrazione interculturale, a cura delle stesse o di altre associazioni in tutti gli Ambiti territoriali a seguito della fase di co-progettazione che si è svolta nei laboratori a partire da aprile 2023.

Rilevato che:

- gli Accordi di cittadinanza da cui si è originato questo filone e da cui nasce l'esigenza di anticipare il rinnovo dei corsi di lingua, come descritto in premessa, sono stati approvati dalla Giunta con propri atti e con la decorrenza dalla data di esecutività dei provvedimenti citati e fino al 31/12/2024:
 - I.D. n. 215 25/11/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE A): GAIDA, CADÈ, CELLA, RONCOCESI, CAVAZZOLI. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE.";
 - I.D. n. 213 25/11/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE B): PIEVE MODOLENA, CARROZZONE, REGINA PACIS, BELL'ALBERO-PREMUDA, OROLOGIO, RONCINA. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE.";
 - I.D. n. 231 07/12/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE C): CODEMONDO, SAN BARTOLOMEO, RIVALTA, COVILO, CANALI, FOGLIANO FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE.";
 - I.D. n. 232 07/12/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE D): BARAGALLA, BUON PASTORE, SAN PELLEGRINO, CROCETTA, MIGLIOLUNGO, BELVEDERE, ROSTA NUOVA, STRADA ALTA, PAPPAGNOCCA, BUCO DEL SIGNORE. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE.";
 - I.D. n. 216 25/11/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA - AMBITO TERRITORIALE E): MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE.";
 - I.D. n. 225 02/12/2021 - ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE F): MASONE, RONCADELLA, CASTELLAZZO, MARMIROLO, GAVASSETO, SABBIONE, BAGNO, CORTICELLA. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE.";
 - I.D. n. 226 02/12/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE G): MANCASALE, SESSO, MASSENZATICO, PRATOFONTANA, GAVASSA. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. PROGETTO QUA QUARTIERE BENE COMUNE.";
 - I.D. n. 214 25/11/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE H): SAN PROSPERO, TONDO, GARDENIA, TRIBUNALE, SANTA CROCE. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE";
- con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 200 del 06/10/2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato l' "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITÀ – POLITICA PUBBLICA: INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE - QUA QUARTIERE COMUNE – RINNOVO PROGETTI DI INTERCULTURA 2022/2023 – SPAZI E RETI DI COMUNITÀ";
- con Determina dirigenziale R.U.D. n. 1352 del 07/12/2023 "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITÀ - POLITICA PUBBLICA: INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE - QUA QUARTIERE COMUNE - RINNOVO PROGETTI DI INTERCULTURA 2022/2023 - SPAZI E RETI DI COMUNITÀ: IMPEGNI DI SPESA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI" si è provveduto all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- annualmente, a fronte del monitoraggio dei risultati, con successivi provvedimenti, è previsto che vengano rivisti gli impegni reciproci, valutate le nuove esigenze ed attività, verificate le disponibilità di Bilancio ai fini della assunzione delle spese;
- sulla base di questa previsione è stato condotto il *follow up* dei corsi di lingua da cui è emersa l'esigenza di mantenere distinto il rinnovo di questi progetti per le premesse di cui sopra e poi metterli in relazione con quanto successivamente, a partire da aprile 2023, è stato evidenziato nei *follow up* dei diversi Ambiti territoriali in relazione agli altri progetti collaborativi attuati e che in ragione di ciò si è provveduto a successivi atti ed allegati di integrazione, per ciascun Ambito territoriale;
- la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività previsti nel documento "Rinnovo progetti di Intercultura 2023/2024 - Spazi e Reti di comunità", Allegato A parte integrante della presente deliberazione, impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa di complessivi € 39.000,00 relativa all'anno 2023/2024, in continuità al calendario scolastico;

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n.3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative o finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)(...);
- l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – inserito nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di cooperazione fra l'amministrazione e la parte non pubblica, e consente proprio ai privati di assumere un ruolo propulsivo. In questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l'interesse privato viene sancita la possibilità che l'amministrazione stipuli accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso. Detto accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico" ma trae origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;
- l'art.12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) recita:
 1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ((...)) da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità' cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.

Richiamato:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...);
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di

attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Visto il decreto del Ministro del lavoro 72/21, che riporta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, come disciplinato dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/17 (codice del terzo settore);

Considerato che:

- la procedura di co-progettazione è stata condotta in modo coerente e rispettoso anche di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Richiamata:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che stabilisce, con una motivazione innovativa e punto di svolta epocale nel diritto amministrativo, che *“il rapporto che si instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell’art. 55, definito esplicitamente un caso di «amministrazione condivisa», è «alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico». Si tratta di un modello che si fonda «sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»”;*

Richiamate inoltre le descrizioni dettagliate dei Progetti contenute nel documento denominato **"Rinnovo progetti di Intercultura 2023/2024 - Spazi e Reti di comunità"**, Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

Considerato inoltre che:

- alla realizzazione del documento "Rinnovo progetti di Intercultura 2023/2024 - Spazi e Reti di comunità" hanno collaborato gli interlocutori territoriali che hanno partecipato ai Laboratori di cittadinanza e che si identificano, da sempre, nella rete Diritto di Parola, composta da associazioni del Terzo Settore;
- i suddetti soggetti sono interessati e disponibili, anche con proprie risorse di qualunque natura e scopo, ad un impegno concreto alla realizzazione dei progetti previsti nel documento;
- i suddetti soggetti sono tenuti ad avviare l'attività definita nel documento, a concluderla entro la data di scadenza dei corsi e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- le risorse assegnate ai suddetti soggetti verranno erogate ai sensi dei vigenti Regolamenti per la concessione dei contributi comunali e Regolamento dei Laboratori di cittadinanza;
- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione della relazione economica e di monitoraggio dei risultati; nei limiti e sulla base

percentuale stabiliti nel “Regolamento degli Accordi e dei Laboratori di cittadinanza” e secondo i criteri stabiliti nel Manuale operativo di rendicontazione;

- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti verrà effettuato apposito monitoraggio – indicativamente annualmente ed a fine percorso - per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati; il monitoraggio in *progress* e a parziale conclusione del percorso sarà condizione necessaria e sufficiente per rinnovare l'impegno e l'eventuale prosecuzione dell'iniziativa all'interno di un nuovo Accordo di cittadinanza, che ne implementerà, come sopra descritto, le fasi di sviluppo e realizzazione;
- la mancata presentazione da parte dei suddetti soggetti della documentazione richiesta nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e l'uscita del soggetto dalle attività;
- l'Amministrazione, nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca del contributi, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari;

Considerato che l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come “sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività, anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 della Costituzione”;

Precisato che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto chiarito dalla Agenzia delle Entrate con Circolare N.34/2013 paragrafo 1.1 e Circolare N. 20/2015 paragrafo 1.1;

Considerato infine che le linee guida del Ministero del Lavoro precisano che "Le risorse economiche, in ragione della co-progettazione del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990”;

Vista la comunicazione del 06/09/2023 in atti con P.G. 213254 del 06/09/2023, con la quale la Dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura autorizza la Policy Politiche di Partecipazione ad impegnare la spesa complessiva di euro 39.000,00 relativa all'anno 2023 con riferimento al Capitolo 30896, Codice Prodotto/Progetto PEG 2023_PG_8917 “Diritto di parola, integrazione linguistica e multilinguismo”, Allegato B parte integrante della presente deliberazione;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 29/2004;
- la legge n. 106/2016;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto ministeriale n.72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo Settore;

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza come modificato con provvedimento di Consiglio Comunale ID n.186 del 11.12.2017;
- il vigente Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- parere di regolarità tecnica espresso dalla responsabile del Servizio interessato;
- parere di regolarità contabile espresso dalla responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. **di approvare il documento denominato "Rinnovo progetti di Intercultura 2023/2024 - Spazi e Reti di comunità"**, contenente gli indirizzi strategici, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholders - Allegato A parte integrante della presente deliberazione, costituito da:
 - un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell'analisi territoriale, e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio;
 - un articolato in cui sono individuati gli stakeholders del documento, puntualizzati gli impegni reciproci e fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni condivise emerse dai laboratori, schede progettuali dove sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell'attuazione delle azioni previste;
2. **di dare atto** che annualmente a fronte del monitoraggio dei risultati – con successivi provvedimenti - verranno rivisti gli impegni reciproci, valutate le nuove esigenze ed attività, verificate le disponibilità di Bilancio ai fini della assunzione delle spese;
3. **di dare atto** che il documento in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di euro 39.000,00, per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate, e che trova la necessaria e sufficiente copertura al Capitolo 30896 del Bilancio 2023-2025 - annualità 2023 - Codice Prodotto/Progetto PEG 2023_PG_8917 "Diritto di parola, integrazione linguistica e multilinguismo", come da comunicazione della Dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del 06/09/2023 in atti con PG 213254, con la quale si autorizza la Policy Politiche di Partecipazione ad impegnare la suddetta spesa, Allegato B parte integrante della presente deliberazione;
4. **di prenotare** la spesa di **euro 39.000,00** con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2023-2025 - annualità 2023 - al **Capitolo 30896** del PEG 2023 denominato "Contributi per potenziamento Rete Diritto di Parola", Codice Prodotto/Progetto 2023_PG_8917, Centro di costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto annuale 001, Contabilità Ambientale non rilevante;
5. **di demandare** a successivo provvedimento della Dirigente della Policy Politiche di Partecipazione ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il partenariato, al monitoraggio degli obiettivi, all'erogazione dei contributi ed ogni adempimento conseguente.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza al fine di dare immediata operatività al documento "Rinnovo progetti di Intercultura 2023/2024 - Spazi e Reti di comunità", in quanto le attività programmate e condivise nel medesimo avranno inizio già nelle prossime settimane;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano